



La delusione dei biancorossi mentre raccolgono il pallone in rete. A sinistra un tentativo di Zigoni e la grinta di De Lucia. FOTOSACCANI

Il Mantova si sveglia tardi E con la FeralpiSalò è beffa

Primo tempo sotto ritmo, poi ospiti avanti grazie a un errore di Tosi, quindi i cambi e l'assalto fermato da un super De Lucia

Massimo Biribanti / MANTOVA

Il Mantova si sveglia tardi e sciupa una grande occasione finendo al tappeto (per l'ennesima volta al Martelli) nello scontro diretto con una FeralpiSalò tutt'altro che imbattibile e in evidente affanno fisico nella seconda parte di gara. A decidere il match è un errore di Tosi, ma altrettanto decisivi risultano le parate del portiere avversario De Lucia, che vanifica l'assalto finale dell'Acm, capace di collezionare ben 20 corner ma non di concretizzare la sua superiorità.

Al Martelli, dopo l'esposizione nel prepartita della torta per i 110 anni del club, si parte con Troise che propone un inedito 3-5-2. Privo di rischiosi difensori, il tecnico rischia Di Molfetta quinto a destra e ri-

La tattica Troise parte con l'inedito 3-5-2 e chiude con 6 punte in campo insieme

chioso primo tempo, un solo altro sussulto: al 47' Gerbaudo centra da sinistra e Zigoni manca la porta di testa da ottima posizione. Nell'intervallo ci si aspetta qualche sostituzione per dare più vivacità e incisività all'attacco, ma nulla cambia. E alla prima azione offensiva la FeralpiSalò passa: cross da destra sbagliato di Bergonzi, la palla va verso la porta con una strana traiettoria e Tosi anziché smannacciare via la sfera

LA SQUADRA Ora due trasferte a Ravenna e Cesena

Quella di ieri è stata solo la prima tappa di una settimana intensa per il Mantova, che ora è atteso dalle due trasferte in Romagna mercoledì a Ravenna e sabato a Cesena. Oggi pomeriggio quindi la squadra biancorossa si ritroverà per riprendere subito la preparazione, con una seduta defaticante per chi ha giocato e più intensa per chi è stato meno impiegato. Da verificare le condizioni del gruppo: per quanto riguarda il resto Panizzi, ieri in panchina, per Ravenna probabilmente potrebbe recuperare. Ancora niente da fare invece per gli esterni difensivi Pinton e Bianchi.

tenta la presa, finendo in rete con la palla in mano. Eccesso di sicurezza fatale. Il Mantova accusa il colpo e rischia due volte il ko. Prima quando (13') Guerra calcia al volo fuori da ottima posizione su sponda di Miracoli, poi (17') quando lo stesso attaccante conclude fuori di testa su lancio di Corrado. Troise corre ai ripari e butta dentro Cheddira per Silvestro (13') e quindi Ganz e Zappa per Zigoni e Lucas (25'). Il Mantova passa al 3-4-3, ritrova linee di gioco più familiari e acquisisce gamba, cominciando ad attaccare a testa bassa. Al 20' Cheddira, dopo uno scambio con Guccione, fa fuori un avversario in area ma poi cicca il sinistro. Sette minuti dopo Guccione serve Di Molfetta, la cui fucilata dal limite è

deviata contro la traversa da De Lucia. Al 29' Cheddira serve in area Zibert, ma lo sloveno liscia la palla da ottima posizione. Due minuti dopo Guccione tenta in spaccata su lancio verticale di Gerbaudo non trovando la porta. Ora è un assedio e Troise gioca il tutto per tutto inserendo anche Sane per Zibert. L'Acm è 3-4-3 con Guccione e Zappa esterni di metà campo e Di Molfetta mediano. Negli ultimi due minuti di recupero, poi, De Lucia compie altrettanti miracoli respingendo splendide conclusioni di Guccione. Niente da fare, lo 0-1 è scritto. —

MANTOVA	0
FERALPISALÒ	1
MANTOVA	3-5-2
FERALPISALÒ	4-3-3

MANTOVA
Tosi; Milillo, Checchi, Zanandrea; Di Molfetta, Zibert (35' st Sane), Lucas (25' st Zappa), Gerbaudo, Silvestro (13' st Cheddira); Zigoni (25' st Ganz), Guccione
A disp.: Bertolotti, Vencato, Palmiero, Esposito, Mazza, Panizzi
All.: Troise

FERALPISALÒ
Tosi; Milillo, Checchi, Zanandrea; Di Molfetta, Zibert (35' st Sane), Lucas (25' st Zappa), Gerbaudo, Silvestro (13' st Cheddira); Zigoni (25' st Ganz), Guccione
A disp.: Bertolotti, Vencato, Palmiero, Esposito, Mazza, Panizzi
All.: Troise

Arbitro: Repace di Perugia

Rete: 5' st Bergonzi
Note: gara disputata a porte chiuse. Prima del match i dirigenti del Mantova hanno ricordato i 110 anni del club con una torta a bordo campo. Pomeriggio caldo e soleggiato, terreno di gioco in pessime condizioni. Calci d'angolo 20-2 in favore del Mantova. Ammonito De Lucia per perdita di tempo. Recupero: pt 2', st 5'

Il ds: «Gioco e occasioni: ai ragazzi dico bravo»
Battisti: «Episodi decisivi Ho visto la miglior Acm»



Una giocata di capitano Filippo Guccione

LADIRIGENZA

Una sconfitta immeritata che però non toglie la fiducia. «Possiamo parlare di sfortuna, di casualità, di coincidenze - spiega il ds Alessandro Battisti -, ovvero di tante cose che non fanno parte delle mie analisi sulle partite. Per quanto mi riguarda ho visto in campo un grande Mantova, forse il migliore da quando io sono qui: per qualità di gioco, per le fasi di possesso e non possesso, per le occasioni create nell'arco di tutta la gara. Una

squadra che ha messo in mostra tanta personalità e che avrebbe meritato molto di più: spiace per i ragazzi ai quali però dico di continuare così perché il percorso di crescita individuale e collettivo è quello giusto». Tra l'errore di Tosi e la corsa ai playoff Battisti guarda avanti: «Sappiamo che gli episodi sono determinanti - conclude - e che questo girone è molto difficile, basti guardare cosa sa facendo il Legnano. La squadra è in salute, giochiamo una gara per volta e vedremo cosa saremo riusciti a fare». — A.S.

Gerbaudo: «Non gettiamo la croce su Tosi»
Di Molfetta amaro: «Un rimprovero? Serve più incisività»

I GIOCATORI

Venti corner e una traversa piena non valgono una sola rete per evitare un amaro ko. Il Mantova è a terra, dei tiri dalla bandierina ci scorderemo presto e il montante sotto la Cisa sarà per un po' la maledizione di Davide Di Molfetta, che lo ha incocciato a metà ripresa di collo pieno. «Possiamo solo rimproverarci di dover essere un po' più incisivi in attacco - commenta l'allenatore - l'esterno offensivo milanese - ma abbiamo creato tanto. Dobbiamo fare i complimenti ai nostri avversari e in particolare al loro portiere, che li ha salvati in più di un'occasione. Tosi ci è rimasto male per l'errore compiuto ma può capitare a tutti. Il calcio è bello anche perché offre subito la possibilità di rifarsi. Nella corsa ai playoff dobbiamo guarda-

re avanti, a noi stessi più che al rendimento degli altri e sfruttare al massimo la gara da recuperare a Ravenna. Credo che se giocheremo come oggi (ieri, ndr) possiamo fare risultato contro chiunque». L'uomo-assist Matteo Gerbaudo si rammarica: «Ho poche parole da esprimere, se non quelle che evidenziano amarezza per un risultato immeritabilmente negativo. La sfortuna ha voluto che la partita sia stata decisa da un episodio inspiegabile, un cross buttato nel mezzo, ma ogni tanto nel calcio capita anche che si possano prendere gol del genere, dove non puoi nulla. Nonostante ciò abbiamo macinato gioco ma il pari non ci ha premiato. Non possiamo gettare la croce addosso a Tosi, che è sempre stato presente e attivo quando chiamato in causa. Ma soprattutto non dobbiamo mollare, i playoff sono un traguardo



Davide Di Molfetta

Il difensore Checchi: «Mi avrebbe deluso il pari, figuriamoci perdere così Ma nella corsa playoff ci siamo anche noi»

ancora raggiungibile». Pensiero condiviso anche da Lorenzo Checchi: «Sarei stato deluso anche da un pari, figuriamoci dopo una sconfitta così. Avremmo dovuto sfruttare meglio le palle inattive. Nella corsa playoff ci siamo anche noi, malgrado le gerarchie di questo difficile torneo mutino ad ogni giornata. In vista della doppia sfida in Romagna è necessario recuperare energie». — GIAN PAOLO GROSSI

Il tecnico assolve i suoi giocatori: «Hanno fatto il massimo possibile»
Troise: «Meritavamo di più A Ravenna per il riscatto»

I TECNICI

Doppia occasione fallita dall'Acm. Quella di archiviare la corsa alla salvezza e quella di un robusto rilancio in zona playoff. Soprattutto brucia l'ennesimo scivolone casalingo, dopo cinque risultati utili consecutivi, ma Emanuele Troise fa buon viso a cattivo gioco e non si perde d'animo. «Io ho visto un bel Mantova dall'inizio alla fine. Siamo andati costantemente alla ricerca della vittoria ma il calcio è anche questo ed è condizionato dai singoli episodi. Potrei dire solo che loro hanno trovato il gol e noi no ma ai punti avremmo meritato qualcosa in più. Non giudico l'episodio in cui abbiamo subito la rete decisiva, sottolineo che la squadra ha avuto la forza di reagire e creare occasioni per provare a riportarsi in parità. Il migliore è stato il loro portiere ed io ai ragazzi posso rimproverare nulla. Stiamo dando continuità in termini di crescita, collettiva e individuale e risultato a parte questa è la strada giusta per ripartire. Tra due giorni si gioca di nuovo e con sei gare e quindi 18 punti ancora da assegnare non tutto è perduto nella caccia ad un posto



La rabbia di mister Emanuele Troise a fine gara

nei playoff». Riprendersi a Ravenna e ripartire senza accusare il colpo, ecco il diktat di Troise. «Alla fine sarà una partita da tre punti, come tutte le altre - aggiunge -. Il nostro obiettivo è dare sempre il massimo, augurandoci che il verdetto la prossima volta sia diverso. Non sono sorpreso dagli altri risultati. Continuo a ripetere che è un campionato difficile ed equilibrato, dove davvero nulla è scontato». Festeggia l'ex Massimo Pavanel che sulla panchina dei gardesani ha consumato la rivincita del match d'andata: «I ragazzi sono stati bravissimi. Era difficile qui per tanti motivi, non ultimo il fatto che avessimo sostenuto un calendario fitto di

La gioia di Pavanel: «Nonostante la fitta serie di incontri Siamo stati eccellenti Curioso di vedere dove si può arrivare»

gare. La squadra ha stretto i denti conducendo in porto una vittoria che rappresenta il modo ideale per avvicinarsi alla parte finale del campionato. Siamo curiosi anche noi di capire dove potremmo arrivare». La prima risposta è certa: ai playoff. Il Mantova, per ora, può solo continuare ad inseguirli. — GIAN PAOLO GROSSI